



# Rotary Club di Biella



- Fondata nel 1937 -  
DISTRETTO 2031

Riunioni al Circolo Sociale, Piazza Martiri Libertà, 16 (tel. 015.22175)  
Conviviali 1° 2° 3° lunedì del mese ore 19,45 – Aperitivo 4° lunedì ore 19

## Bollettino n. 9

### Consiglio Direttivo 2020-2021

Presidente  
Gabriele Mello Rella

Presidente Uscente  
Adriana Paduos

Presidente Eletto  
Franco Fogliano

Vice Presidenti  
Adriana Paduos  
Franco Fogliano

Segretario  
Michele Ferrerati Ferrarone

Co-Segretario  
Marco Francescon

Tesoriere  
Federico Sella

Prefetto  
Andrea Franciosi

Consiglieri  
Michele Ferrerati Ferrarone

Marco Francescon  
Andrea Franciosi  
Stefano Giacomelli  
Giancarlo Petrini  
Federico Sella  
Salvatore Tola

Rappresentante Past Presidents  
Renato Bertone

Past Governor  
Massimo Tosetti

Assistente del Governatore  
Carlo Boccacino

### Prossimi Appuntamenti

#### Ottobre 2020

**Lunedì 26 Ottobre 2020** – Ore 19,45

Riunione Conviviale presso il Circolo Sociale Biellese  
Relatore della serata Carlo De Martini,  
CEO del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti che ci parlerà su:

*“Sistema bancario: Evoluzione del Settore e prospettive  
per una Banca Regionale”*

#### Novembre 2020

**Lunedì 2 Novembre 2020** – Ore 19,45

Riunione Conviviale presso il Circolo Sociale Biellese  
Serata dedicata alle Forze Armate.  
Relatore della serata il Dott. Gianni Triolo, Questore della Città di Biella  
che ci parlerà su:

*“Il c.d. 'DASPO' urbano”*

**Lunedì 9 Novembre 2020** – Ore 19,45

Riunione Conviviale presso il Circolo Sociale Biellese.  
Assemblea di tutti i soci con il seguente ordine del giorno:

1. Elezione del Presidente per l'Anno 2022-2023
2. Elezioni del Consiglieri per il Triennio 2021-2024
3. Varie ed eventuali

**Lunedì 16 Novembre 2020** – Ore 19,45

Riunione Conviviale presso il Circolo Sociale Biellese  
Relatore della serata il Dott. Alberto Costa, che ci parlerà su:

*“Il Gomitolo Rosa”*



Riunione di  
Lunedì 19 Ottobre 2020

Soci Presenti n. 43

Percentuale di presenza:

59,26%

Ha Presieduto la riunione:

Il Presidente Gabriele Mello Rella

Nel Bollettino:

Curriculum Maria Cristina Origlia  
(Pagina 4)

## Relazione

Conviviale molto partecipata quella del 19 ottobre che ha visto relatrice Maria Cristina Origlia, Capo Redattore de Il Sole 24 ore.

La Dott.ssa Origlia è anche Presidente del Forum della Meritocrazia, un ente no profit, i cui 17 componenti hanno come obiettivo la diffusione della cultura del merito nel mercato italiano, perseguendo così un cambiamento virtuoso all'interno delle aziende (pubbliche e private) e delle istituzioni, a favore delle giovani generazioni.

L'Ente organizza ogni anno una serie di eventi, promuovendo incontri con personaggi di grande valore, dibattiti su questioni cruciali per la società italiana, presentazione di ricerche e attività di mentoring per giovani che intendano affrontare con maggiore consapevolezza il mondo del lavoro.

Stiamo vivendo un nuovo corso che possiamo definire "New Normal"; già ante pandemia era evidente l'urgenza di modificare i modelli di business e l'organizzazione delle Aziende, attraverso la Digitalizzazione e la Sostenibilità; il Covid ha molto accelerato questa tendenza.

Certamente è ormai comune pensare che la pandemia si è sviluppata anche a causa di modelli di vita non sostenibili, dello sfruttamento sistematico del pianeta per arricchimento, delle economie globali portate all'estremo (in particolare a partire dal 2008). Oggi le Istituzioni e l'Economia devono necessariamente guidare l'umanità ad uno sviluppo sostenibile (perseguendo, ad esempio, il piano di azione descritto nell'agenda 2030), con il fine principale di non compromettere la qualità della vita delle nuove generazioni.

Gli stessi consumatori, come evidente da molti sondaggi, si attendono azioni da parte delle aziende produttrici di tutela dell'ambiente e chi non porrà maggiore attenzione a questi aspetti, sarà destinato a perdere consumatori e quindi posizionamento.

È evidente che il nostro Paese, più di altri, ha necessità di riforme strutturali ed il pacchetto di risorse eccezionali che, in conseguenza della pandemia, stanno per arrivare costituiscono una occasione irripetibile per investimenti anche sul Capitale Umano. È noto che il benessere delle comunità passa dall'Education, dalla Conoscenza e Consapevolezza, dalle risorse Intellettuali e da organizzazioni imprenditoriali che, valorizzando le qualità, sostituiscano gradualmente la scala gerarchia con la fiducia verso i collaboratori.





Elementi essenziali della meritocrazia sono: le pari opportunità di accesso, la possibilità di esprimere le potenzialità ed il riconoscimento tangibile a chi, con l'impegno, porta concreti risultati all'Azienda.

Chi crea valore all'Impresa deve avere concreto riscontro in un ecosistema che premia coloro, in particolare i giovani, che hanno questo approccio verso il mondo del lavoro.

Nel libro della Origlia "Questioni di merito" 10 protagonisti dell'attualità si raccontano, mettendo a fattore comune le loro esperienze e dando testimonianze che accreditano il fatto che, nel nostro Paese, occorra una strategia chiara per risalire la classifica europea della meritocrazia (misurata su 7 pilastri: **libertà, pari opportunità, qualità del sistema educativo, attrattività per i talenti, regole, trasparenza e mobilità sociale**), nella quale l'Italia è purtroppo penultima, seguita solo dalla Polonia, con la Spagna avanti a noi ma di svariate lunghezze e che vede l'Europa del Nord da anni in testa alla classifica.

È una battaglia che deve coinvolgere tutti e che parte dalla costruzione di solidi ponti tra i Senior che governano le leve decisionali ed i giovani talenti, per sconfinare l'immobilismo sociale ed evitare di togliere la fiducia ai giovani, costringendoli a trovare in altri Paesi la valorizzazione delle loro qualità.

I numeri che raccontano di decine di migliaia di giovani che ogni anno scelgono di emigrare è una sconfitta che il nostro Paese non può più permettersi.

Al termine della relazione moltissime le domande e le considerazioni da parte dei Soci. Il Presidente Gabriele focalizza subito l'attenzione sulla burocrazia che imbavaglia e costringe la meritocrazia, asservendola spesso alla politica. C'è un rimedio a tutto ciò? Maria Cristina risponde che esistono eccellenze anche nella P.A., esempi che danno speranza, come il Comune di Milano che ha messo in pratica processi di valorizzazione delle risorse per competenze o il Tribunale di Torino che ha evidenziato capacità di ottimo funzionamento.

Oggi la tecnologia è alla portata di tutti e quindi la differenza la fa il capitale umano. Fondamentale è istituire nelle aziende criteri trasparenti e condivisi; il caso Allianz, che ha trovato l'accordo anche con le Associazioni Sindacali su come misurare la meritocrazia, è emblematico e induce risposta positiva anche da parte di chi il premio non lo prende, perché, consapevolmente, sa di non averne merito.

La relatrice si sofferma poi sulla scuola, osservando che, a suo modo di vedere, l'Università è sufficientemente meritocratica verso gli studenti. Il problema si pone fortemente dopo la Laurea; molti giovani italiani lamentano di non trovare lavori "degni" delle competenze acquisite ed è quindi sul criterio meritocratico delle assunzioni che c'è molto da lavorare in Italia.

Occorre un impegno forte da parte del top management delle aziende; non sono politiche che vanno lasciate solo all'Ufficio Personale; occorre un responsabile HR adeguato e competente e CEO convinti e coinvolti. Le Aziende che hanno impostato modelli dove le qualità individuali si coniugano all'interno di team resi responsabili ed autonomi a livello decisionale e seguiti da manager attenti ad orientare il cambiamento, hanno sviluppato risultati di straordinaria eccellenza.

Maria Cristina evidenzia che ognuno di noi è un mix di talenti unico ed ognuno ha quindi diritto all'espressione, specificando però che non sono singoli talenti a fare la differenza ma il lavoro di tutti. Occorre però un contesto ambientale che faciliti e soprattutto non deve esserci da parte dei manager il timore della competizione o della perdita del potere inteso come comando; il potere va piuttosto indirizzato alla capacità di influenzare, che è il vero valore aziendale.

Cosa consigliare ai giovani? La nostra relatrice non ha dubbi; ogni esperienza, anche all'estero, è certamente arricchente. Una cosa però è fondamentale: non sprecare il tempo ma dedicarlo alla ricerca di informazioni, approfondimenti e contatti, volti a capire ed interpretare meglio il mondo del lavoro. La frequentazione di Comunità, come anche il Rotary, è per i giovani molto utile per meglio comprendere le dinamiche sociali, così come risultano interessanti i percorsi di Mentoring che consentono confronti con manager di elevato livello, spesso molto disponibili ad aiutare i giovani a capire le loro attitudini, qualità, talenti e quindi come meglio orientarsi nel mondo del lavoro.



In sintesi l' applicazione della meritocrazia è una responsabilità comune, di tutti gli attori, dell'intera comunità con un obiettivo condiviso: quello di rendere l'Italia veramente attrattiva per i giovani talenti nazionali ed internazionali, condizione indispensabile per la crescita e lo sviluppo sostenibile dell'intero nostro Paese.

*mgz*

